

Proficuo allenamento della Nazionale in vista dell'incontro col Belgio

Le prime indicazioni scaturite dal G.P. Liberazione

Anastasi in evidenza (3 reti) contro la juniores dell'Inter (10-1)

Doppiette hanno messo a segno anche Mazzola e Prati Domenghini ha giocato tutto l'incontro perchè Prati, ricevuto un colpo, è stato tenuto a riposo nella ripresa

APPIANO GENTILE, 26. Nella partita di allenamento disputata nel pomeriggio, la Nazionale ha battuto la squadra Juniores dell'Inter per 10 a 1 (3-0).

Valcareggi, nei due tempi, ha schierato le seguenti formazioni: **PRIMO TEMPO:** Albertosi; Burghesi, Facchetti, Bedin, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Prati. **SECONDO TEMPO:** Vieri; Burgnich, Marchetti, Bedin, Spinosa, Cera; Causi, Benetti, Anastasi, Sala, Domenghini.

RETI: nel primo tempo al 9' Mazzola, al 21' e al 29' Prati, al 37' Anastasi, al 42' Domenghini, nella ripresa a 15' Sala, al 16' Bedin, al 22' e al 32' Anastasi, al 38' Marchetti.

NOTE: Domenghini ha giocato entrambi i tempi perché Prati, nel corso del primo tempo, aveva ricevuto un colpo ad un polpacchio ed ha preferito scendere in campo nella ripresa.

netto e sceglie Domenghini. L'annuncio non è suo e non è ufficiale, ma conoscendo le abitudini del « nostro » e la sua scrupolosa fedeltà alla maglia tradizionale, non ci sono più dubbi: la squadra che scende in campo nel primo tempo è, di rigorosa norma, quella che giocherà in azzurro: Domenghini quindi alla destra, Mazzola gran regista e De Sisti al suo fianco.

Cadono quindi, a questo punto, anche le ristrettezze di bilancio (passeggiata mattutina e allenamento pomeridiano) e di venerdì, con l'annuncio ufficiale della formazione.

Bruno Panzera

Varata ieri la nazionale belga

BRUXELLES, 26. È stata annunciata oggi al formazione della nazionale di calcio belga che giocherà sabato a Milano contro la nazionale italiana.

Questi i nomi dei giocatori prescelti (fra parentesi è il nome della società calcistica di appartenenza): Piet (Standard), Heylens (Anderlecht), Vandendaele (FC Bruges), Thyssen (Standard), Maerliens (Anderlecht), Van Maele (Standard), Dockx (Racing White), Vanherve (Anderlecht), Semmeling (Standard), Lamber (FC Bruges), Vanhims (Anderlecht).



RIVA non ha partecipato al galoppo azzurro, ma si è allenato a parte: le sue condizioni migliorano e sabato dovrebbe esserci. Eccolo, nel telefono, provare il ginocchio sotto lo sguardo attento del professor Cecchini

Una secca smentita del presidente della Lazio

Lenzini: «Nego di aver trattato la cessione di Giorgio Chinaglia»

Altafini "bloccato" dalla Roma



GIORGIO CHINAGLIA

È proprio vero: «Contra fino a dieci prima di dir cose che non sono state dette, il saggio Confucio la sapeva lunga in fatto di conoscenza umana, assai prima dell'avvento di Freud e della psicoanalisi. Seguiamo, ormai da anni le vicende, ora allegre ora tristi della Lazio, e sulla società di via Col di Lana, non abbiamo letto e sentita di cotte e di crude, forse parlando dal presupposto che su di essa si può scrivere e dire di tutto, tanto rifacendo il verso alle «cornacchie gachantini» non è che, al tirar delle somme, si paghi un prezzo.

Gli osanna

Anche il Livorno subisce la stessa sorte e gli osanna si sprecano: «Nel primo tempo una Lazio da Serie A». Adesso che la Lazio è praticamente al secondo posto (p. 38), si continua a ripetere: «La Lazio sono appaite in testa a quota 40, e dovrebbe affrontare la trasferta col Catania sul neutro di Salerno, in complete tranquillità (oltre 7.000 saranno tifosi biancazzurri che si porteranno ai «Vestiti»), ricco spuntare la «genie di Chinaglia» Lenzini nichia. Agnelli lo vuole alla Lazio e si continua a stigmatizzare sullo «Strano silenzio di Lenzini che suscita allarme tra i tifosi». Ma si sa addirittura che: «In un momento di totale blocco della Lazio per il prossimo campionato...»

Eliminato anche Smith!

O.K. Barazzuti e Di Matteo

Il francese Rouyer, numero tre della classifica del suo campionato, si è letteralmente lussurioso. Smith, testa di serie numero uno del XXIX Campionato internazionale di Italia, numero uno mondiale dei tennisti non professionisti.

Gli azzurri di Rimedio sono ancora in ritardo per Monaco

I sovietici sono apparsi i più forti, mentre gli italiani hanno denotato uno scarso senso tattico e un approssimativo stato di forma

Nostro servizio

CERVETERI, 26

Ben 207 concorrenti hanno incontrato i tori nel XXVII Gran Premio della Liberazione: poteva uscire un risultato a sorpresa, come spesso avviene quando il campo è numeroso e molti sono gli uomini che tentano l'avventura alla ricerca di un giorno di gloria. Ma sul traguardo di Cerveteri c'era il solito vincitore: il sovietico Osnecv, che ha battuto con un'andata così: sotto lo striscione d'arrivo sono sfrecciati i migliori a conclusione di una corsa per certi versi anche drammatica, sempre combattuta, emozionante come nessun'altra: il sovietico Osnecv s'è imposto di forza a Tullio Rossi e a Francesco Moser, l'uomo di punta della ristretta pattuglia pre-olimpica di Rimedio. Quindi gli altri più validi esponenti del ciclismo dilettantistico erano lì a poche decine di metri, a significare la validità della corsa e il valore della lotta combattuta dai protagonisti senza risparmio di energie nel corso dei sei giri del circuito.



Osnecv, il vincitore del «Liberazione», in mezzo alle «miss» delle corsa. Dietro il sovietico si scorge Rodoni il presidente dell'UCI

Tutti i migliori alla ribalta, i grandi favoriti nei primi posti, non un uomo-sorpresa come spesso accade in tante corse, segno che questo è il Gran Premio della Liberazione, a dispetto di chi ha creduto di poter parlare di corralotta per criticare l'alto numero dei partecipanti, aveva tutte le premesse per confermare la grande corsa che è, degna in tutto del suo titolo di «mondiale di primavera» che ha saputo conquistarsi attraverso 26 edizioni l'una più bella dell'altra, segno che valida è stata la scelta del circuito. E' questa la sua formula di corsa aperta a tutti coloro che ad essa ed al suo significato sportivo e non soltanto sportivo (poiché mai

va dimenticato che essa celebra nello sport un giorno storico di grande significato popolare per il nostro paese) guardano con entusiasmo e simpatia ben sapendo che è la sola gara italiana che sa accomunare tutti i partecipanti nel caldo, affettuoso abbraccio della grande folla che non gli è mai mancata e, ne siamo certi, mai gli mancherà essendo insieme fatto sportivo e festa di popolo.

Il Gran Premio della Liberazione oltre al dominio dei sovietici — con Osnecv hanno vinto la corsa e con Bakso hanno arricchito il botino aggiudicandosi il Giro di Ferrarese che premiando i vincitori dei traguardi volanti e la indiretta conferma che la squadra sovietica è stata la Ribalta durante tutta la corsa — e al valore di polacchi e neozelandesi, ha messo in evidenza anche altre «verità» in relazione al ciclismo azzurro. La schiera del ventuno azzurri «P.O.» selezionati da Rimedio non aveva ancora raggiunto le condizioni di forma necessarie per poter sostenere un confronto internazionale impegnativo come il Gran Premio della Liberazione: questo naturalmente non più soltanto per i motivi di allarme, visto che le Olimpiadi sono ancora relativamente lontane. Preoccupante semmai deve essere considerata l'incapacità dei nostri ragazzi ad organizzarsi in senso tattico, tanto che, in definitiva, se hanno perduto questo lo devono particolarmente a due motivi, uno dei quali sicuramente comprensibile (quello che riguarda la lotta tra i tori) per essere l'altro senza dubbi, incredibilmente sbagliato. Se si corre in Italia e non in corsa degli stranieri organizzarsi per neutralizzarli senza dare battaglia ma accontentandosi di sfruttare l'iniziativa altrui è un suicidio. E se a ciò si aggiunge l'errore per commesso da Francesco Moser questo peggiora ancora di più le cose.

La corsa del 25 aprile in definitiva ha messo in evidenza la possibilità di arrivi isolati. Le squadre italiane presenti sono: la GBC-Sony (con Michelotti, Schiavon e i fratelli Moser) e la Magnifico.

Ecco il calendario: Giovedì 27: tappa preliminare in circuito, cronometro individuale, 6 km.; venerdì 28: Fuengirola-Cabra, 159 km.; sabato 29: Carrià Granada, 206 km.; domenica 30: Granada-Almería, 101 km.; lunedì 1: Almería-Dehesa de Campouron, 251 km.; martedì 2: Dehesa de Campouron-Gandia, 183 km.; mercoledì 3: Gandia-El Saler, 114 km.; circuito a cronometro individuale, Valencia, km. 6; giovedì 4: Valencia-Vinaroz, 171 km.; venerdì 5: Vinaroz-Tarragona, 189 km.; sabato 6: Tarragona-Barcellona, 128 km.; circuito a cronometro individuale a Barcellona, km. 10; domenica 7: Barcellona-Baronès, 126 km.; lunedì 8: Muresa-Saragatza, 259 km.; martedì 9: Saragatza-Fornigal, 169 km.; mercoledì 10: Sanguesa-Eibar, 201 km.; giovedì 11: Eibar-Bilbao, 142 km.; venerdì 12: Bilbao-Torrevieja, 148 km.; sabato 13: Torrevieja-Vitoria, 219 km.; domenica 14: Vitoria-San Sebastian, 121 km.; circuito a cronometro individuale a San Sebastian, chi. km. 17,750.

Oggi scatta la «Vuelta»

FUENGIROLA, 26. Domani partirà da Fuengirola, sulla Costa del Sol, la «Vuelta» ciclistica di Spagna, una delle grandi corse a tappe europee.

La «Vuelta» quest'anno si annuncia molto più incerta ed emozionante che negli anni scorsi, sia per la mancanza dei neutralizzatori come Merckx, Ocana, Gimondi, Petersson, ecc., sia perché il tracciato eminentemente montagnoso offre grandi possibilità di arrivi isolati.

Le squadre italiane presenti sono: la GBC-Sony (con Michelotti, Schiavon e i fratelli Moser) e la Magnifico.

Ecco il calendario: Giovedì 27: tappa preliminare in circuito, cronometro individuale, 6 km.; venerdì 28: Fuengirola-Cabra, 159 km.; sabato 29: Carrià Granada, 206 km.; domenica 30: Granada-Almería, 101 km.; lunedì 1: Almería-Dehesa de Campouron, 251 km.; martedì 2: Dehesa de Campouron-Gandia, 183 km.; mercoledì 3: Gandia-El Saler, 114 km.; circuito a cronometro individuale, Valencia, km. 6; giovedì 4: Valencia-Vinaroz, 171 km.; venerdì 5: Vinaroz-Tarragona, 189 km.; sabato 6: Tarragona-Barcellona, 128 km.; circuito a cronometro individuale a Barcellona, km. 10; domenica 7: Barcellona-Baronès, 126 km.; lunedì 8: Muresa-Saragatza, 259 km.; martedì 9: Saragatza-Fornigal, 169 km.; mercoledì 10: Sanguesa-Eibar, 201 km.; giovedì 11: Eibar-Bilbao, 142 km.; venerdì 12: Bilbao-Torrevieja, 148 km.; sabato 13: Torrevieja-Vitoria, 219 km.; domenica 14: Vitoria-San Sebastian, 121 km.; circuito a cronometro individuale a San Sebastian, chi. km. 17,750.

In occasione del XXV APRILE anniversario della Liberazione

OFFERTA SPECIALE DEGLI EDITORI RIUNITI

Le pagine più significative della Resistenza e della vittoria contro il fascismo

COLOMBI Nelle mani del nemico
PAJETTA Douce France
NOZZOLI Quelli di Bulow
BERGONZINI Quelli che non si arresero
MILAN Fuoco in pianura
DE MICHELI 7° GAP
DE JACO Le 4 giornate di Napoli
KATZ Morte a Roma

8 volumi raccolti in cofanetto L. 8.000.
PER I LETTORI DELL'UNITA' E RINASCITA A L. 4.500.

Filafior mondiale a 19 anni

HONOLULU, 26. Il giovane filippino Ben Filafior, di soli 19 anni, «guardia destra», è diventato il più giovane campione del mondo dei leggeri junior nella storia del pugilato e il secondo più giovane campione del mondo in senso assoluto, battendo la scorsa notte ai punti in 15 riprese, con decisione unanime, il ventiquattrenne veneziano Alfredo Marciano che deteneva il titolo riconosciuto dalla World Boxing Association.

Villafior ha combattuto con un veterano nonista della sua giovane età, mettendo più volte a segno il colpo preferito, il sinistro, che ha finito per logorare lentamente la resistenza dell'avversario che, nella 14.ma ripresa è apparso completamente «groggy». Unanime è stato quindi il verdetto a favore di Villafior: l'arbitro James Scaramozza e il giudice Walter che gli hanno assegnato un punteggio più che netto, rispettivamente 74-64 e 74-68, mentre l'altro giudice Harold Hart è stato più parsimonioso, 69-68, comunque sempre a suo favore.

Santi vince a Castelmadama

In occasione del XXVII anniversario della Liberazione, si è svolta a Castelmadama una interessante gara di corsa podistica, il cui tracciato si snodava lungo le vie principali della cittadina per complessivi sei chilometri di corsa.

Hanno partecipato alla competizione numerosi atleti, incoraggiati a gran voce dal pubblico che si affollava sul percorso.

Ha vinto alla fine Santi battendo allo sprint Merlonghi. Ed ecco l'ordine di arrivo: 1. Santi; 2. Merlonghi; 3. Di Stefano; 4. Rubeo; 5. Del Mastro; 6. Taricone; 7. Vintari; 8. Marara; 9. Marone; 10. Damiani; 11. Fornari; 12. Ceroni; 13. Cavada.

Quattro squalificati in serie B

MILANO, 26. Il giudice sportivo della Lega Calcio, deliberando sulle partite di domenica scorsa del campionato di serie «B» (le delibere del campionato di serie «A» sono rinviate a una settimana, data la sospensione di un turno per la partita di sabato prossimo della nazionale di calcio) ha squalificato per una giornata Manera (Genoa), Unera (Novara), Vanara (Perugia) e Villa (Como).

La smentita

In serata la società ha diramato il seguente comunicato: «A seguito delle notizie apparse sui giornali quotidiani, in relazione all'ipotesi relativa a giocatori e tiffosi interessanti la S.S. Lazio S.p.A., il ragioniere Umberto Lenzini, nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della medesima, intende smentire in forma categorica e definitiva l'esistenza di qualsiasi interessamento sia in riferimento a giocatori che a tiffosi, affermando in maniera chiara e responsabile che la società stessa è completamente estranea a trattative del genere, che creerebbe in questo particolare momento unicamente grave disagio e conseguenti sanzioni disciplinari da parte degli organi federali.

«Pertanto nel rassicurare formalmente tutti gli appassionati e i sostenitori biancazzurri, si denuncia all'opinione pubblica l'infondatezza delle notizie e di altre, se diffuse, che dovessero successivamente coinvolgere la S.S. Lazio S.p.A., quanto la medesima è altamente scrupolosamente e rigidamente alle disposizioni federali».

Per quanto riguarda la Roma, oggi ci sarà l'incontro tra Lazio e Roma, in cui il rinnovo del contratto dell'allenatore, ma tutto lascia pensare che niente di concreto verrà fuori.

Il fatto la Roma ha «bloccato» Altafini del Napoli, visto che José sarà libero da impegni alla fine del campionato.

GIULIANO ANTONIOLI

CESSIONI V° STIPENDIO
C. A. M. B.
ANTICIPATI IMMEDIATI
VIA DEL VINALE, 38
TEL. 474.919 - 474.922
00184 ROMA